

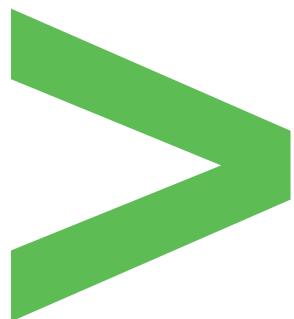


LA FILIPPA

Bilancio di sostenibilità

2024

2



**Custodire l'ambiente,
generare valore**



**L'impegno per
l'economia circolare**



I nostri impatti, le nostre responsabilità

[2.1. Consumi di energia ed emissioni](#)

[2.2. Gestione della risorsa idrica](#)

[2.3. Attenzione al suolo e agli scarichi
idrici](#)

[2.4. Controlli ambientali](#)

[2.5. La tutela della biodiversità](#)

[2.6. I rifiuti conferiti](#)

[2.7. I rifiuti prodotti](#)

[2.8. Gestione sostenibile dei materiali](#)

[2.9. Altri fattori di sostenibilità](#)

Consumi gasolio - energia elettrica -> 28

Emissioni effetto serra - Miglioramento prestazioni ambientali -> 30

Utilizzo acqua piovana e potabile -> 32

Qualità acque -> 33

Scarichi idrici - Controlli ambientali -> 34

Tutela della biodiversità -> 36

Rifiuti conferiti -> 37



2. Custodire l'ambiente, generare valore

La gestione ambientale de La Filippa non è solo una misura di conformità normativa, ma un impegno concreto per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, a beneficio dell'ambiente e della comunità.

Nel cuore del paesaggio ligure, La Filippa si distingue come un modello di equilibrio tra sviluppo industriale e tutela ambientale. Una discarica di nuova generazione, progettata non solo per accogliere rifiuti non pericolosi, ma per trasformare la gestione ambientale in un valore condiviso.

Sin dalla sua istituzione, La Filippa ha scelto di operare secondo i più alti standard internazionali, adottando un **Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015** e registrato EMAS, in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 e s.m.i. Questo impegno si traduce in azioni concrete, monitorate e migliorate costantemente, per garantire la sicurezza e la qualità ambientale del sito e delle aree circostanti.

Un impegno che si rinnova ogni giorno, con l'obiettivo di fare la differenza.



2.1. Consumi di energia ed emissioni

I consumi energetici

L'impegno di La Filippa per un utilizzo responsabile delle risorse energetiche si traduce in un **monitoraggio costante dei consumi** e nell'adozione di **soluzioni orientate all'efficienza**.

L'energia elettrica alimenta gli impianti e i sistemi di controllo, con un'attenzione continua all'ottimizzazione dei consumi, garantendo un impiego consapevole e razionale.

Il gasolio è destinato principalmente ai mezzi operativi della discarica e ai gruppi elettrogeni di emergenza, i cui consumi sono costantemente monitorati. Nell'ambito della periodica sostituzione dei mezzi d'opera, l'azienda privilegia l'acquisto di veicoli nuovi anziché usati, con l'obiettivo di garantire prestazioni ambientali sempre migliori.

Consumo di gasolio per mezzi operativi

Il consumo di gasolio dei mezzi operativi è costantemente monitorato attraverso uno specifico indicatore che rappresenta il rapporto tra il consumo totale di gasolio e il quantitativo annuo di rifiuti conferiti, come riportato nella tabella seguente. Il monitoraggio semestrale permette di identificare tempestivamente eventuali criticità e di adottare misure correttive per garantire un utilizzo sostenibile delle risorse.

RAPPORTO TRA CONSUMO TOTALE DI GASOLIO E QUANTITATIVO ANNUO DI RIFIUTI CONFERITI

ANNO	SEMESTRE	RIFIUTI ABBANCATI (t)	CONSUMO GASOLIO (l)	CONSUMO SPECIFICO (l/t)
2022	I	56.273,54	38.748,00	0,69
2022	II	59.764,80	30.857,00	0,52
2023	I	61.242,00	56.075,92	0,92
2023	II	38.024,04	47.186,81	1,24
2024	I	39.222,30	43.638,74	1,11
2024	II	47.223,24	38.911,93	0,82

Le variazioni registrate dall'indicatore negli anni 2023 e 2024 sono attribuibili al miglioramento dell'efficienza di compattazione, reso possibile dall'impiego di uno specifico mezzo d'opera. Questa scelta ha consentito un utilizzo più efficace delle volumetrie disponibili in discarica.

ANALISI DEI CONSUMI TOTALI DI GASOLIO E RELATIVE EMISSIONI CO₂

ANNO	GASOLIO CONSUMATO (l)	EMISSIONI CO ₂ (t)	kWh EQUIVALENTI
2022	69.605,00	181,67	638.208,25
2023	103.262,73	269,52	946.815,97
2024	82.550,67	215,46	756.907,15

Le emissioni di CO₂ sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione aggiornato annualmente secondo i Parametri Standard Nazionali UNFCCC.

Consumi di energia elettrica

Attualmente La Filippa utilizza energia da fonti rinnovabili prodotta da terzi. I dati di consumo energetico e il relativo indicatore si riferiscono a quantitativi di energia fornita dalla rete di distribuzione locale.

La composizione del mix energetico del fornitore è monitorata periodicamente per garantire un approvvigionamento sempre più sostenibile. Qualora la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili dovesse scendere sotto il 25%, l'impegno dell'azienda è di avviare una valutazione per individuare fornitori più sostenibili.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

ANNO	CONSUMO ENERGETICO (kWh)	EMISSIONI CO ₂ (t)	% ENERGIA RINNOVABILE
2022	72.297,80	18,59	32,33%
2023	63.497,30	16,33	44,43%
2024	79.584,20	20,47	38,58%

Le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo elettrico sono calcolate utilizzando il fattore di conversione ISPRA 2023 (0,2572 kg CO₂/kWh).

Di seguito i consumi energetici espressi in MWh:

2022 72,30 MWh

2023 63,50 MWh

2024 79,58 MWh

La Filippa ha in programma l'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 200 Kw che consentirà di utilizzare in autoconsumo il 55% dell'energia prodotta evitando così l'emissione in atmosfera di circa 50 t/anno di CO₂.

Consumi di energia elettrica: monitoraggio e andamento trimestrale

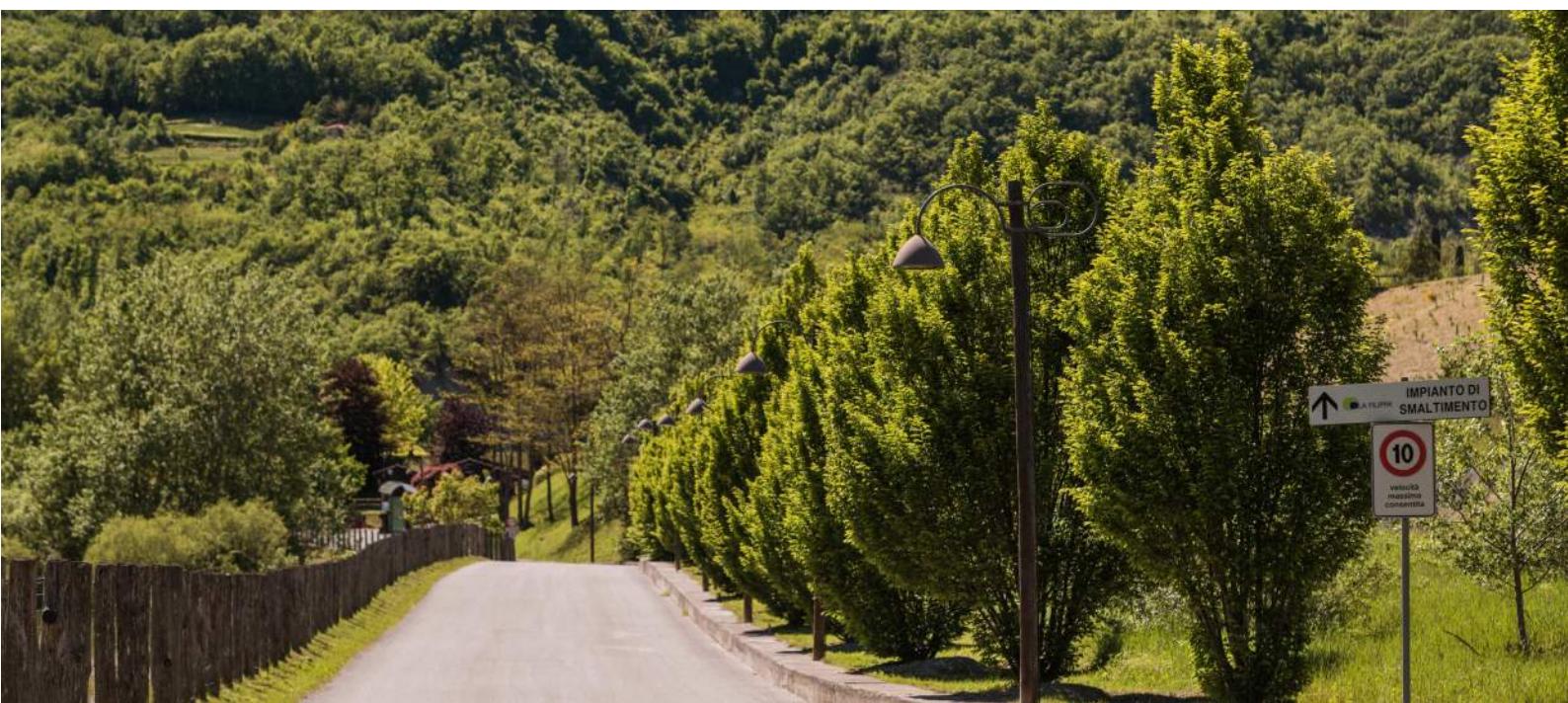
I consumi di energia elettrica della discarica de La Filippa sono influenzati principalmente da fattori climatici, come la frequenza e l'intensità delle piogge e le condizioni meteo stagionali. Questi elementi, che non dipendono direttamente dalle attività di smaltimento, incidono in modo significativo sui consumi.

Per garantire un monitoraggio efficace, è stato introdotto un sistema di rilevazione trimestrale dei consumi, che consente di analizzare l'andamento nel corso dell'anno e identificare eventuali anomalie. In particolare, nel 2024 si è registrato un aumento dei consumi nel quarto trimestre, dovuto alle intense precipitazioni di fine ottobre, che hanno reso necessario l'allontanamento di grandi quantità di percolato.

CONSUMI ELETTRICI TRIMESTRALI (MWh)					
ANNO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE ANNUO
2022	13,32	6,26	4,81	8,71	33,10
2023	10,58	5,93	4,27	8,17	28,95
2024	11,64	5,50	4,62	14,61	36,37

Impianti di condizionamento

Sono presenti quattro impianti di condizionamento per gli uffici, ciascuno contenente gas refrigeranti (R407C e R410A) in quantitativi inferiori a 5 t CO₂ equivalenti. Pur non essendoci obbligo di registro di manutenzione per tali quantitativi, viene garantita una manutenzione regolare da parte di una ditta esterna specializzata, in linea con le migliori pratiche di gestione.



Le emissioni a effetto serra

Le emissioni a effetto serra de La Filippa sono riconducibili alle seguenti attività:

- produzione di biogas (costituito principalmente da metano e anidride carbonica) dalle superfici delle aree di abbancamento rifiuti;
- funzionamento dei mezzi operativi con motore diesel;
- consumo di energia elettrica;
- impianti di condizionamento.

Tutte le attività sopraelencate sono gestite in modo da integrare la produzione complessiva di CO₂ equivalente.

EMISSIONI DI SCOPE 1

ANNO	udm	DA PRODUZIONE DI BIOGAS	DA MEZZI OPERATIVI (uso di gasolio)	TOTALE
2022	tCO ₂	158,84	181,67	340,51
2023	tCO ₂	139,27	269,52	269,52
2024	tCO ₂	139,27(*)	215,46	354,73

(*) Stima sulla base dei dati 2023

Nella seguente tabella troviamo il dettaglio delle emissioni di **Scope 2** derivanti dall'acquisto di energia elettrica secondo la metodologia location-based.

2022 tCO₂ 18,59

2023 tCO₂ 16,33

2024 tCO₂ 20,47

Per quanto riguarda gli abbancamenti, che sono sicuramente la quota più significativa di produzione di emissioni, la discarica adotta un sistema di **ripristino vegetazionale progressivo** che contribuisce a migliorare la capacità di assorbimento del carbonio del sito. Inoltre, è stato implementato un sistema di gestione del biogas che garantisce la costante aspirazione e trattamento della fase gassosa, mantenendo il corpo dei rifiuti in una condizione di leggera depressione. Questo approccio consente di limitare la dispersione di gas serra nell'atmosfera, contribuendo a una gestione più sostenibile del sito.

Inoltre, è utile ricordare che La Filippa opera come una discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile. **I rifiuti ammessi sono costituiti da materiali non pericolosi a matrice inorganica, riducendo significativamente il potenziale di produzione di biogas.**

Sin dal 2009, La Filippa ha adottato volontariamente un sistema di monitoraggio delle emissioni diffuse, condotto secondo la metodologia indicata dalla norma tecnica internazionale "Guidance on Monitoring Landfill Gas Surface Emissions". Questo sistema consente di distinguere le aree in base alla loro copertura: provvisoria, definitiva o in coltivazione, garantendo un controllo periodico delle emissioni.

Le misurazioni effettuate fino a oggi hanno sempre evidenziato un rilascio di metano estremamente contenuto, costantemente **al di sotto della soglia di significatività** stabilita dalla normativa IPPC¹ (100 tonnellate/anno, corrispondente a circa 35 m³/h di biogas).

A partire dal 2023, il monitoraggio delle emissioni di biogas dalla discarica de La Filippa è stato ulteriormente rafforzato in linea con le nuove prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Questo nuovo sistema di controllo prevede due livelli di monitoraggio:

- **Misurazioni Triennali della Produzione di Metano:** ogni tre anni viene svolta una campagna di rilevazione per determinare la quantità di metano emessa dalla discarica. L'ultima misurazione, effettuata nel 2023, ha confermato livelli di emissione molto contenuti (20,10 m³/h), ben al di sotto delle soglie di attenzione.

- **Monitoraggio Trimestrale delle Aree a Copertura:** le aree della discarica dotate di copertura definitiva o non utilizzate per almeno 12 mesi sono controllate ogni tre mesi per verificare l'assenza di fuoriuscite significative di biogas. In caso di anomalie, vengono attivati interventi correttivi immediati.

Questa nuova impostazione consente un controllo ancora più puntuale e tempestivo delle emissioni, garantendo che tale fenomeno rimanga costantemente sotto controllo.

¹La norma IPPC si riferisce alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle "Industrial Emissions (Integrated Pollution Prevention and Control)", comunemente nota come Direttiva IED (Industrial Emissions Directive).

Miglioramento delle prestazioni ambientali

Nell'ambito del piano d'investimenti approvato e in corso, è previsto l'inserimento di un sistema di captazione e trattamento del biogas mediante torcia. Questo intervento, una volta completato, potrà consentire una migliore gestione delle emissioni diffuse.

Sostenibilità dei mezzi operativi

La flotta di mezzi operativi utilizzati per le attività di discarica è costantemente sottoposta a manutenzione per garantirne l'utilizzo nelle migliori condizioni. In caso di sostituzione, La Filippa si impegna ad acquistare mezzi con prestazioni ambientali superiori e allineati agli standard tecnici più recenti. Questo approccio è finalizzato alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Gestione degli impianti di condizionamento

Gli uffici della discarica sono dotati di quattro impianti di condizionamento che utilizzano gas refrigeranti in quantitativi inferiori a 5 tonnellate di CO₂ equivalente per ciascun impianto.

La Filippa garantisce un controllo periodico e una manutenzione regolare degli impianti, affidata a una ditta esterna specializzata. Questa scelta testimonia l'impegno dell'azienda per una gestione responsabile delle risorse e per il mantenimento di elevati standard di sicurezza e sostenibilità, nonostante non sia soggetta all'obbligo della manutenzione periodica.

2.2. Gestione della risorsa idrica

L'acqua è una risorsa preziosa, e La Filippa ne fa un uso consapevole e responsabile. L'azienda adotta un sistema di gestione che ottimizza i consumi e riduce al minimo l'impatto sulle risorse idriche.

Le principali attività che influiscono sul consumo di acqua nella discarica de La Filippa sono:

- **Lavaggio Gomme:** utilizzato per la pulizia dei mezzi in uscita dalla discarica.
- **Irrigazione delle Aree Verdi:** fondamentale per la gestione delle aree verdi all'interno del sito.

Utilizzo dell'acqua piovana e potabile

Fino al 2022, queste attività sono state alimentate esclusivamente con acqua piovana raccolta e conservata in appositi bacini di riserva idrica. Tuttavia, a partire dal secondo semestre del 2023, a causa di un periodo prolungato di siccità, è stato necessario integrare l'approvvigionamento utilizzando acqua potabile per garantire la continuità delle operazioni.

Nel 2024, il ritorno di abbondanti precipitazioni, in particolare nel secondo semestre, ha permesso una riduzione significativa del consumo di acqua potabile grazie alla disponibilità di acqua piovana.

CONSUMO DI ACQUA POTABILE E ACQUA PIOVANA (m ³)				
ANNO	SEMESTRE	ACQUA POTABILE	ACQUA PIOVANA	TOTALE CONSUMO
2022	I	19,00	176,00	195,00
2022	II	17,00	195,00	212,00
2023	I	20,00	241,00	261,00
2023	II	109,00	71,00	180,00
2024	I	63,00	49,00	112,00
2024	II	32,00	50,00	82,00

In conclusione, il sistema di raccolta e utilizzo dell'acqua piovana si conferma come una soluzione vocata alla gestione sostenibile dei consumi idrici della discarica.

Qualità delle acque sotterranee e superficiali

I numerosi accertamenti geologici e idrogeologici effettuati nelle differenti fasi di progettazione, istruttoria e costruzione della discarica, hanno dimostrato l'impossibilità che nel sottosuolo del sito in cui è localizzata la discarica possa esservi la presenza di "falda". Inoltre, le eccezionali condizioni di impermeabilità del sottosuolo del sito della discarica portano a escludere qualsiasi fenomeno rilevabile di circolazione idrica.

Le eventuali acque sotterranee sono comunque monitorate da 3 pieziometri, uno a monte e due a valle. Ogni mese vengono controllati i livelli piezometrici, mentre il campionamento delle acque eventualmente raccolte avviene su base trimestrale. Le campagne di monitoraggio sono affidate a un laboratorio terzo, indipendente e accreditato. Per ciascun parametro analizzato è stato definito un valore di Livello di Guardia (L.G.); l'eventuale superamento attiva uno specifico Piano di Intervento, volto a individuare le cause del fenomeno e, se necessario, a definire le azioni correttive da intraprendere.

Nel 2024 è stato rilevato un solo superamento del Livello di Guardia (L.G.) relativo a un singolo parametro; tuttavia, già nelle verifiche successive previste dal Piano di Intervento, non sono emerse criticità né elementi riconducibili all'attività della discarica. I dati acquisiti risultano pertanto pienamente rientranti nella normale variabilità delle condizioni naturali dell'area.

Acque di drenaggio superficiale

La discarica è dotata di un sistema di **regimazione delle acque superficiali** volto a evitare ruscellamenti nel corpo della discarica. Tale sistema sarà oggetto di modifica/integrazione a seguito e in conseguenza dell'avanzamento delle opere di allestimento dei nuovi volumi operativi.

Le acque di prima pioggia fanno parte delle "acque di drenaggio superficiale" in quanto sono acque meteoriche che recapitano nel sito della discarica senza entrare a contatto con i rifiuti, e sono costituite dall'acqua corrispondente a un volume pari a 5 mm di precipitazione distribuiti uniformemente sulla superficie scolante composta dalle aree asfaltate e dai piazzali della viabilità interna.

Acque superficiali

Le acque del Rio Filippa sono oggetto di monitoraggio periodico delle acque superficiali in quanto il rio riceve le acque meteoriche e di ruscellamento del sito. Le campagne di misurazione sono trimestrali e sono affidate a un laboratorio terzo indipendente e accreditato.

2.3. Attenzione al suolo e agli scarichi idrici

Il percolato è costituito dal refluo che si deposita sul fondo della discarica principalmente a seguito di precipitazioni di acque meteoriche. La formazione del percolato è regolata da vari fattori legati principalmente alla meteorologia della zona e alle caratteristiche costruttive e gestionali dell'impianto.

La Filippa è molto attenta a questa parte del suo processo, tanto che la gestione operativa dell'intero sistema di estrazione, raccolta, trattamento e scarico del percolato è automatizzata e gestita attraverso un controllo logico programmabile (PLC). Il sistema è automatizzato per la gestione da remoto e per inviare le segnalazioni di anomalie agli operatori interessati, che possono così intervenire anche a distanza.

Tra i parametri controllati trimestralmente, due risultano fondamentali per valutare la qualità del percolato:

- BOD₅ (Domanda Biochimica di Ossigeno a 5 giorni): indica la quantità di ossigeno necessaria ai microrganismi per degradare i composti organici presenti in un campione nell'arco di cinque giorni.
- COD (Domanda Chimica di Ossigeno): rappresenta la quantità di ossigeno richiesta per ossidare chimicamente i composti organici e inorganici presenti nel campione.

Il rapporto BOD₅/COD, che La Filippa rileva costantemente tra 0,3 e 0,4, è un indicatore della potenziale biodegradabilità dei rifiuti. Valori compresi in questo intervallo confermano la **bassa putrescibilità del materiale conferito**, ovvero una scarsa tendenza alla decomposizione biologica rapida.



2.4. Controlli ambientali

La conformità alle normative e il presidio del territorio finalizzati alla più efficace tutela ambientale sono garantiti da un rigoroso sistema di controlli e monitoraggi:

Monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali

L'azienda utilizza piezometri e analisi periodiche per monitorare la qualità delle risorse idriche, affidandosi a laboratori esterni certificati e accreditati.

Gestione del percolato

Il percolato viene raccolto in vasche impermeabili e inviato a idonei impianti autorizzati per il trattamento.

Controllo delle emissioni atmosferiche

La natura dei rifiuti trattati comporta emissioni estremamente limitate; l'azienda adotta sistemi di prevenzione e monitoraggio dei potenziali rilasci.

Contenimento delle polveri

Tutte le aree di transito veicolare interne all'impianto sono asfaltate o stabilizzate per ridurre la dispersione di polveri. È attivo un sistema automatico per il lavaggio ruote dei mezzi in uscita dalla discarica.

Verifiche ispettive e audit

L'impianto è sottoposto a ispezioni periodiche da parte delle autorità competenti, oltre a controlli interni previsti dal Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e registrato EMAS.

Controllo dei rifiuti in ingresso

Ogni rifiuto è sottoposto a una rigorosa procedura di omologa, corredata da analisi chimiche e verifiche documentali, e ogni conferimento è oggetto di controlli visivi e tracciabilità.

La Filippa non si limita a rispettare la normativa ambientale, ma lavora ogni giorno per migliorare le proprie performance, trasformando la sostenibilità in un valore condiviso.

Le attività di monitoraggio e controllo proseguiranno anche dopo la chiusura dell'impianto, garantendo il presidio ambientale del sito nel lungo periodo.

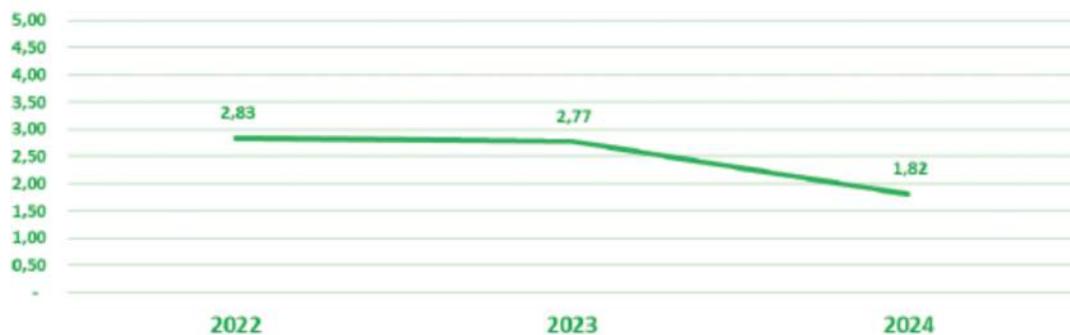
2.5. La tutela della biodiversità

Per La Filippa, la salvaguardia e il potenziamento della biodiversità non sono solo un obbligo normativo, ma un vero e proprio pilastro della propria strategia di sostenibilità, poiché garantiscono l'equilibrio degli ecosistemi e il benessere della comunità circostante.

Per offrire una misura più accurata della progressiva estensione delle superfici a vocazione naturale, dal 2022 è stato definito un nuovo indicatore per il controllo del ripristino della biodiversità. Tale indicatore misura il rapporto tra le aree verdi (incluse quelle non ancora interessate dallo sbancamento, quelle con capping, le ex aree della Cava Ferrere e la zona dei bacini di riserva idrica) e le aree operative (vasca di coltivazione, strade e piazzali asfaltati, uffici, servizi e stoccaggio terre).

Il grafico di seguito mostra l'andamento di tale indicatore nell'ultimo triennio.

Rapporto tra superficie orientata alla natura e superficie aree operative



Dal 2023 l'indice ha registrato un calo a seguito dell'avvio dei lavori di approntamento dei nuovi lotti di discarica. Questo ampliamento delle aree operative comporta un temporaneo abbassamento dell'indicatore, ma le prossime attività di capping e il successivo inerbimento ripristineranno progressivamente il rapporto.

Dal 2024, La Filippa ha realizzato puntuali interventi di rinaturalizzazione di una zona umida secondo gli elaborati di progetto, e ne ha monitorato lo stato di conservazione della biodiversità attraverso report annuali. Il censimento faunistico per il 2024, conclusosi il 4 gennaio 2025, ha comportato sopralluoghi periodici, l'analisi di foto e video da foto-trappole e un censimento dell'avifauna nidificante svolto il 2 giugno. I risultati hanno evidenziato una buona efficacia dell'intervento effettuato. Il monitoraggio proseguirà anche negli anni successivi.

2.6. I rifiuti conferiti

La Filippa è una discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili. I rifiuti ammessi provengono prevalentemente da attività industriali, cantieri e opere civili, e comprendono terre e rocce da scavo, materiali da costruzione, fanghi di depurazione, vetro, plastica e gomma non riciclabili. I rifiuti vengono conferiti dalle aree e regioni limitrofe, in coerenza con il modello di prossimità che guida la gestione logistica dell'impianto. Le quantità conferite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rendicontate annualmente nell'ambito del sistema EMAS.

Nell'ambito dell'attività principale di smaltimento, possono essere svolte anche attività di recupero che riguardano una porzione dei rifiuti conferiti su base annua non superiore al 10%. Ciò è utile a offrire al sistema di gestione dei rifiuti un'ulteriore opportunità di recupero in aderenza ai principi dell'economia circolare.

La Filippa, infatti, si inserisce a pieno titolo nel ciclo dell'economia circolare, in quanto rappresenta la fase di smaltimento residuale per i materiali non più valorizzabili che vengono prodotti a valle delle operazioni di riciclo e recupero. La filosofia aziendale trasforma il conferimento in un'opportunità di rigenerazione territoriale: i rifiuti, selezionati con criteri rigorosi, diventano veri e propri “mattoni per il futuro”, utilizzati per la ricomposizione morfologica dell'ex cava e per progetti di riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Di seguito il dettaglio dei rifiuti smaltiti suddivisi, sulla base delle loro caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche, in 5 macrocategorie.



La Filippa individua i rifiuti da smaltire secondo criteri rigorosi, al fine di minimizzare ogni possibile impatto su ecosistemi e comunità circostanti:

- **Composizione merceologica:** materiali prevalentemente inorganici, biologicamente inerti o a basso tasso di biodegradabilità, scelti per garantire stabilità nel tempo.
- **Caratteristiche fisiche:** rifiuti solidi con granulometria controllata; i rifiuti in forma polverulenta sono conferiti confezionati per prevenire dispersioni eoliche.
- **Caratteristiche chimiche:** esclusivamente rifiuti non pericolosi, la cui sicurezza è attestata da analisi chimiche dettagliate che escludono rischi per la salute umana e per l'ambiente.
- **Caratteristiche organolettiche:** materiali a matrice inorganica o a basso tasso di biodegradabilità che non generano odori sgradevoli né alterazioni qualitative del sito.

DETTAGLIO RIFIUTI ABBANCATI (t)

2022		2023		2024	
I SEMESTRE	II SEMESTRE	I SEMESTRE	II SEMESTRE	I SEMESTRE	II SEMESTRE
56.273,54	59.764,80	61.242,00	38.024,04	39.222,30	47.223,24

Ogni rifiuto è sottoposto a una **procedura di omologa obbligatoria**, con caratterizzazione analitica, verifica della filiera e controllo documentale. A ogni carico vengono applicati controlli visivi prima e dopo lo scarico, oltre a eventuali prelievi e controlli in loco. I campioni sono conservati per ogni tipologia ammessa, garantendo piena tracciabilità. Il rispetto dei limiti e delle prescrizioni è certificato dal Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e dalla registrazione EMAS, attiva e aggiornata.

In conformità al D.Lgs. 121/2021, La Filippa attua, grazie a uno “stoccaggio tecnico” suddiviso in 10 box da 70 m³ ciascuno (ognuno numerato e dedicato a un singolo carico), un piano di controllo dei rifiuti conferiti definito dagli enti che hanno indicato le frequenze e le modalità di verifica.

 **86.445,54 t**
rifiuti abbancati nel 2024



2.7. I rifiuti prodotti

Di seguito riportiamo i dati dell'ultimo triennio relativo ai rifiuti prodotti nell'attività di gestione della discarica

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	1.351,00 kg	1.026,00 kg	109,00 kg
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	4,00 kg	2,00 kg	6,00 kg
Percolato di discarica	- (come rifiuto)	- (come rifiuto)	- (come rifiuto)
Scarico SCI diretto in fognatura (#)	7.856,00 m ³ (in fognatura)	9.596,00 m ³ (in fognatura)	40.102,00 m ³ (in fognatura)
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	-	-	-
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, div. da 19 08 13	-	-	1.200,00 kg

#Si segnala che sono indicati anche i metri cubi di percolato convogliato in fognatura anche se non rientrano poi nel conteggio dei rifiuti prodotti.

Tutti i rifiuti prodotti:

- vengono stoccati e conservati in modo coerente con le normative in modo da non arrecare danno all'ambiente.
- vengono smaltiti secondo quanto previsto dal D.lg. 152/06 e s.m.i.
- sono regolarmente annotati su apposito registro di carico e scarico e avviati a smaltimento, con formulario di accompagnamento tramite ditte specializzate e autorizzate.

La discarica è regolarmente iscritta al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto 4 aprile 2023, n. 59 e s.m.i., e a decorrere dal 13/02/2025 utilizza in nuovi modelli di formulario e registro di carico e scarico definiti dal Decreto Direttoriale n. 251 del 19 dicembre 2023.

2.8. Gestione sostenibile dei materiali

La Filippa sceglie coperture e inerti privilegiando la prossimità geografica, l'assenza di contaminanti e la possibilità di recupero. Per realizzare le opere di drenaggio del percolato sul fondo della discarica, così come per l'esecuzione delle opere provvisionali necessarie all'operatività (come, ad esempio, piste o cordoli), vengono utilizzati **inerti e materiali di cava**.

DETTAGLIO QUANTITATIVO UTILIZZO INERTI E MATERIALI DI CAVA (t)			
MATERIALE	2022	2023	2024
sabbia	62,42	3.534,96	3.362,00
ghiaia	2.953,74	-	13.929,92
tout venant di cava*	-	1.153,30	-
stabilizzato	1.494,82	11.940,89	907,10
inerti	-	-	-
aggregato riciclato di laterizio	-	-	-

*misto naturale di cava costituito da ghiaie grosse alluvionali che non subisce selezioni

Per l'approvvigionamento dei materiali La Filippa adotta criteri di scelta ispirati al minimo impatto ambientale, privilegiando la prossimità geografica.

Non trattandosi di un'attività manifatturiera, a La Filippa, **non vengono utilizzati in modo significativo materiali di imballaggio**. Le piccole quantità impiegate di prodotti confezionati, utilizzati per l'organizzazione interna, come ad esempio, materiali da ufficio o minuteria tecnica, non sono rilevanti ai fini del monitoraggio.

La Filippa **non utilizza né gestisce materiali pericolosi**, fatta eccezione per quantitativi marginali di materiali di consumo e di rifiuti speciali (ad esempio, toner esausti, piccoli componenti elettronici), gestiti nel rispetto della normativa tramite fornitori qualificati.

La percentuale di materiali acquistati e certificati secondo standard ambientali è attualmente pari a 0%. Questo è un dato che, ovviamente, potrà evolvere nel caso di futuri investimenti che richiedono materiali con le suddette caratteristiche (FSC, PEFC o Ecolabel).

2.9. Altri fattori di sostenibilità

La Filippa adotta un approccio progettuale orientato alla circolarità e alla rigenerazione dei luoghi. Ne sono un esempio la ricostruzione morfologica delle aree già interessate da attività estrattiva, la loro riqualificazione e rinaturalizzazione, il recupero dei fabbricati rurali esistenti, la progettazione delle infrastrutture nell'ottica di un loro futuro riutilizzo in armonia con l'ambiente.



Coordinamento editoriale
Amapola - Società Benefit

Design
Paroledavendere

Foto
Antonio Amato, Giuseppe Cavallaro, Roberto Malacrida, Paola Allegra Sartorio

Illustrazioni pag 20 e pag 49
Riccardo Guasco

Foto di copertina
Roberto Malacrida



lafilippa.it

*Alcuni uomini vedono le cose come sono e dicono: "Perché?"
Io sogno le cose come non sono mai state e dico "Perché no?"
(George Bernard Shaw)*

La Filippa è un'altra cosa®

